Numero atto 4819 - 2026
Sottoscritto il 25/06/2026
Protocollo Prot-2026-340409

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0340409
del 25/06/2026

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1077 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato “Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Realizzazione di opere provvisorie di carattere temporaneo eseguite su un tratto del Torrente”. Proponente: Comune di Pontinvrea. Non assoggettamento a VIA.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 25-06-2026 15:28:37
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

- in data 08.01.2026, con nota assunta al Prot-2026-0004615, il Comune di Pontinvrea ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Realizzazione di opere provvisorie di carattere temporaneo eseguite su un tratto del Torrente*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2026-0036929 del 26.01.2026. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2026-0079263 del 16.02.2026;
- in data 16.02.2026, con nota Prot-2026-0079525, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame ha riguardato la valutazione di lavori urgenti, già realizzati, di mitigazione dal rischio idraulico incombente da parte delle acque fluviali del Torrente Erro che scorre in

prossimità dell'abitato di Pontinvrea (SV), ed in particolare in corrispondenza della zona degli impianti sportivi comunali nella zona della piscina comunale all'aperto e delle relative pertinenze collegate. Tali opere provvisorie, di carattere temporaneo, per la mitigazione del rischio, sono finalizzate alla protezione del centro abitato e a garantire la pubblica incolumità, in attesa di interventi strutturali complessivi successivi. Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il Torrente Erro non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, aria, rumore, terre e rocce, biodiversità, suolo, paesaggio e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto è consistito nella realizzazione di lavori urgenti di mitigazione dal rischio idraulico incombente da parte delle acque fluviali del Torrente Erro che scorre in prossimità dell'abitato di Pontinvrea (SV), ed in particolare in corrispondenza della zona degli impianti sportivi comunali nella zona della piscina comunale all'aperto e delle relative pertinenze collegate;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1077 del 25.06.2026, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO che il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Realizzazione di opere provvisorie di carattere temporaneo eseguite su un tratto del Torrente*", proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. che il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Realizzazione di opere provvisorie di carattere temporaneo eseguite su un tratto del Torrente*", proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06;
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di **cinque anni** nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1077 del 25.06.2026
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Realizzazione di opere provvisorie di carattere temporaneo eseguite su un tratto del Torrente*".

PROPONENTE: Comune di Pontinvrea

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. o), "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.
Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici e in zona tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 comma c) in quanto il Torrente Erro risulta iscritto tra quelli soggetti a vincolo paesistico.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2026-0004615 del 08.01.2026
Oneri istruttori:	-
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2026-0036929 del 26.01.2026
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2026-0079263 del 16.02.2026
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 16.02.2026 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1077/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2026-0007981 del 09.01.2026 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2026-00350607 del 23.01.2026
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0035098 del 23.01.2026
Servizio Urbanistica	-
Settore Difesa del Suolo Savona	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0025017 del 19.01.2026
Settore Ecologia	-

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2026-0022606 del 16.01.2026
Autorità di Bacino del Fiume Po	-

- con nota Prot-2026-0079525 del 16.02.2026 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2026-0133934 del 16.03.2026
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0137742 del 18.03.2026
Servizio Urbanistica	Prot-2026-0133934 del 16.03.2026
Settore Difesa del Suolo Savona	Prot-2026-0144187 del 23.03.2026
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0135735 del 17.03.2026
Settore Ecologia	Prot-2026-0105510 del 27.02.2026

Ente	**Riscontro**

ARPAL	Prot-2026-0141654 del 20.03.2026
Autorità di Bacino del Fiume Po	-

- al termine della fase pubblica, con nota Prot-2026-0146636 del 24.03.2026, sono state richieste ulteriori integrazioni al proponente;
- con nota Prot-2026-0254757 del 27.05.2026 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota Prot-2026-0260551 del 28.05.2026 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza alle strutture regionali competenti e ad ARPAL ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	-
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0299183 del 19.06.2026
Servizio Urbanistica	-
Settore Difesa del Suolo Savona	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0280349 del 11.06.2026
Settore Ecologia	-

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2026-0278250 del 10.06.2026
Autorità di Bacino del Fiume Po	-

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano territoriale Regionale (PTR): Il territorio oggetto di riferimento, rientra nell'ambito "*entroterra*";

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area di intervento si colloca in insediamenti Diffusi – (ID) - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (ID-CO - Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Consolidamento);

Vincolo paesaggistico-ambientale: l'area risulta soggetta a vincolo paesistico-ambientale "generico" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto ricadente nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle previsioni di legge, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA): tutto il tratto di intervento rientra in area a pericolosità diversa – molto elevata (P3), elevata (P2), media (P1) – prevalentemente nelle immediate prossimità dell'alveo del torrente Erro, con alcune perimetrazioni più estese in corrispondenza di anse, aree golenali e confluenze;

PAI (Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Po): il comune di Pontinvrea nell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del PAI Po (Foglio 212 Sez. III – Sassello 1:25.000) riporta lungo il corso del torrente Erro diverse delimitazioni di aree a pericolosità molto elevata (Ee), corrispondenti ad aree storicamente inondate;

Vincolo idrogeologico: l'area di intervento non ricade all'interno delle aree perimetrate del vincolo idrogeologico (Regio decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale 4/1999);

Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA): Il Torrente Erro è classificato di tipo 10SS2T;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il Torrente Erro, interessato dagli interventi, non ricade all'interno del perimetro di aree Natura 2000 e di aree naturali protette, ricade in Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici;

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Pontinvrea: l'intervento proposto ricade in zona Sp (zona sportiva pubblica);

Zonizzazione acustica comune di Pontinvrea: il sito in oggetto ricade in Area IV "Aree di intensa attività umana".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

L'intervento in questione ha riguardato lavori urgenti di mitigazione dal rischio idraulico incombente da parte delle acque fluviali del Torrente Erro che scorre in prossimità dell'abitato di Pontinvrea (SV), ed in particolare in corrispondenza della zona degli impianti sportivi comunali nella zona della piscina comunale all'aperto e delle relative pertinenze collegate. Tali opere provvisorie, di carattere temporaneo, per la mitigazione del rischio, sono finalizzate alla protezione del centro abitato e a garantire la pubblica incolumità, in attesa di

interventi strutturali complessivi successivi. Le stesse hanno una lunghezza di 211 m e altezze variabili tra 2,4 e 1,2 m e sono costituite da:

a) realizzazione di una barriera con elementi scatolari non cementati, incastrati tra loro e poggiati direttamente sul terreno in prossimità dell'argine preesistente, costituiti da blocchi in calcestruzzo pieno della ditta LEGOBLOCK, elementi di forma parallelepipeda di larghezza 800 mm, lunghezza 1.600 mm e altezza 800 mm che consentono la formazione di una struttura a muro rimodulabile e rimovibile, di natura temporanea;
b) ripristino di un breve tratto di scogliera danneggiata dall'evento alluvionale dell'ottobre 2021 con la messa in opera di massi naturali per la ricostituzione della tessitura della massicciata preesistente;
c) lavori di manutenzione con disalveo nei tratti di sovralluvionamento del torrente Erro nei punti di maggiore criticità, fenomeni conseguenti all'evento alluvionale dell'ottobre 2021.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0135735 del 17.03.2026, evidenzia, trattandosi di opera provvisionale, che comunque non ha riguardato interventi diretti in alveo ma solo la parte arginale, non si chiedono ulteriori approfondimenti in merito, né si rilevano elementi ostativi rispetto al PTA.

Nel futuro progetto strutturale il Proponente dovrà, tuttavia, valutare la sostituzione dell'attuale sistema provvisionale in legoblock, per sua natura temporaneo e connesso a una fase emergenziale, con soluzioni definitive maggiormente coerenti con criteri di integrazione tra mitigazione del rischio idraulico, riduzione dell'artificialità dell'alveo e tutela della qualità idromorfologica del torrente. In tale quadro, dovrà essere privilegiato il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica o ad altre soluzioni progettuali che, oltre a garantire la sicurezza idraulica, risultino orientate al mantenimento e, ove possibile, al miglioramento delle caratteristiche morfologiche ed ecologiche del corpo idrico.

Aria. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0105510 del 27.02.2026, non rileva impatti negativi significativi sull'ambiente.

ARPAL, con nota Prot-2026-0141654 del 20.03.2026, rileva che, stante la tipologia di opera, gli impatti sono legati alla sola fase di cantiere, per cui sono state previste opere di mitigazione; pertanto, tali impatti si ritengono poco significativi. Specifica che quanto sopra espresso non attiene all'eventuale problematica dell'amianto aerodisperso.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0105510 del 27.02.2026, non rileva impatti negativi significativi sull'ambiente.

ARPAL, con nota Prot-2026-0141654 del 20.03.2026, rileva che l'opera in esercizio non causa emissioni rumorose e la fase di cantiere, non ricadente nelle opere necessitanti l'elaborazione di un PMA, rimane di stretta competenza autorizzativa, anche in deroga dai limiti vigenti, da parte dei Comuni.

Suolo. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa Suolo Savona di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0144187 del 23.03.2026, rileva che i lavori di realizzazione della barriera, giudicati urgenti dall'Amministrazione Comunale, sono stati avviati sulla scorta di Ordinanza Sindacale nelle more del rilascio della richiesta autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 (rif. Pratica 2024/13.12.3.2.0/268 – SVA2400018): in merito, sono state nel seguito richieste dal Settore varie integrazioni documentali e progettuali atte a chiarire la proposta progettuale. In ultimo, il procedimento è stato sospeso al fine di valutare la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità ambientale (rif. ns. nota prot. 310591 del 23/06/2025, e successiva Vs. nota prot. 387379 del 06/08/2025).
Occorre evidenziare anche in questa sede quanto già in precedenza rappresentato con la sopra indicata nota prot.2025-310591 dello scrivente Settore: la permanenza delle opere, sin qui definite dal Comune richiedente "provvisionali" e aventi natura temporanea, pare al momento del tutto indefinita sotto il profilo temporale, poiché il progetto di sistemazione del T. Erro, con specifico riferimento al tratto oggetto di interesse, non è stato ancora neppure oggetto di valutazione ambientale né tantomeno di autorizzazione. A tal proposito si rileva altresì che è stato valutato il progetto di "sistemazione idraulica del Torrente Erro – interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso" (Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. S1074), il che lascerebbe intendere che i lavori afferenti al medesimo siano per l'Amministrazione richiedente prioritari rispetto all'intervento definitivo che andrà in sostituzione della barriera provvisoria oggetto del presente procedimento.

Sarebbe opportuno che il Comune proponente si attivasse per presentare progetto complessivo, non essendo altrimenti possibili le valutazioni sulla funzionalità idraulica dei singoli lotti tra loro disgiunti afferenti ad un unico progetto complessivo, dovendosi necessariamente valutare quest'ultimo nel complesso della sistemazione idraulica. Resta ovviamente facoltà del comune realizzare il progetto per successivi stralci funzionali, sulla base delle disponibilità finanziarie del comune medesimo che per evidenti ragioni non può far fronte immediatamente ai lavori nella propria interezza.

Tanto premesso, con riferimento di verifica di assoggettabilità in corso, non rileva in questa fase la necessità di richiedere documentazione integrativa, rappresentando inoltre che l'eventuale favorevole conclusione dello stesso costituisce condizione necessaria per il riavvio del procedimento di rilascio di autorizzazione idraulica in oggi sospeso.

Terre e rocce da scavo. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2026-0141654 del 20.03.2026, rileva che le informazioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo risultano coerenti con la normativa di settore. Evidenzia, inoltre, che, stante anche le esigue quantità di cui trattasi, non si rilevano impatti dovuti alla gestione delle terre e rocce.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0299183 del 19.06.2026, rileva che l'opera provvisoria è realizzata al di sopra della scogliera in massi esistente, nei confronti della quale è risultato necessario intervenire per un singolo tratto per poter procedere con la posa dei blocchi di cemento. La realizzazione della barriera provvisoria non ha reso necessari interventi in alveo comportanti movimentazione di sedimento o taglio della vegetazione, in quanto tale operazione è occorsa successivamente agli eventi di piena che hanno comportato la temporanea asportazione della vegetazione arbustivo-arborea riparia. Dalla documentazione fotografica e dalle tavole presentate si può evidenziare una situazione di degrado della sponda sinistra, derivante tuttavia da precedenti opere di artificializzazione, contrapposta alle condizioni di maggiore naturalità della sponda destra che, nonostante gli eventi alluvionali, mostra una maggiore velocità nella ricolonizzazione vegetazionale delle aree perifluviali, che lascia minore spazio all'ingressione di specie esotiche invasive, quali la ben presente Robinia pseudoacacia. La presenza dell'habitat Natura 2000 denominato "*Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos*", cod. 3240, viene confermata, prevalentemente in sponda destra, ove vi sono condizioni maggiormente idonee alla presenza di fauna ittica grazie all'ombreggiamento e alla presenza di rifugi determinati da una copertura vegetale più strutturata.
Alla luce delle integrazioni e delle indagini effettuate, ritiene che la realizzazione delle opere provvisorie non abbia comportato un impatto significativo sulla vegetazione e sulla fauna presente nel tratto di corso d'acqua antistante. Si evidenzia, peraltro, come risulta necessario che la pianificazione delle opere definitive contempli una riqualificazione ambientale del tratto interessato, mediante interventi di rinaturalizzazione delle aree in sponda sinistra. Dovrà essere garantita la presenza di una fascia ripariale di estensione sufficiente al fine di consentire la presenza dell'habitat anche in tale sponda, prevedendo interventi gestionali di contenimento o eradicazione delle specie vegetali esotiche invasive, in particolare Robinia pseudoacacia.

ARPAL, con nota Prot-2026-0278250 del 10.06.2026, rileva che in relazione allo stato ecologico - vegetazionale post operam, la documentazione trasmessa fornisce una descrizione del contesto vegetazionale, con indicazioni delle principali specie presenti e con riferimento anche alla presenza della specie aliena invasiva *Robinia pseudoacacia*. Tale contributo, tuttavia, appare prevalentemente descrittivo, non configurandosi pienamente come uno studio specifico di carattere ecologico-vegetazionale, in quanto privo di un'impostazione analitica strutturata, di elementi quantitativi e di un confronto sistematico ante/post operam. Per quanto concerne l'analisi degli impatti cumulativi, il documento ricostruisce alcuni interventi pregressi e il contesto evolutivo dell'area. Parte delle argomentazioni è orientata a sottolineare la preesistente antropizzazione o alterazione del contesto, elemento certamente rilevante ma che, da solo, non sostituisce una valutazione complessiva e sistematica degli effetti cumulativi sul corpo idrico e sulla componente ecosistemica. La documentazione integrativa, nonostante le carenze sopra evidenziate, fornisce elementi aggiuntivi rispetto al passato che consentono di inquadrare meglio lo stato dei luoghi e gli effetti conseguenti alle opere realizzate. Ciò, tenuto conto del carattere temporaneo e provvisorio dell'intervento, può essere ritenuto sufficiente.
Qualora fossero previsti interventi di carattere definitivo, si raccomanda di sviluppare specifici approfondimenti ecologico-naturalistici fin dalle fasi preliminari della progettazione, allo scopo di orientare le scelte progettuali per garantire:

- il mantenimento e, ove possibile, il rafforzamento della continuità ecologica del corridoio fluviale;
- il miglioramento della qualità ecologica, della struttura e della funzionalità della vegetazione perifluviale.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0133934 del 16.03.2026, rileva che l'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "*generico*" ai sensi del Decreto

Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto ricadente nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle previsioni di legge, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.
Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 - sub assetto insediativo - come ID-CO (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Consolidamento), art. 45 delle N.d.A.
Tali interventi di sistemazione idraulica attuale nel torrente Erro sono finalizzati a garantire la sicurezza e la tutela della pubblica incolumità con mitigazione di eventuale inondazione nell'ambito vallivo della pianura di Pontinvrea. Le opere previste e la messa in opera di una barriera antiallagamento provvisoria e removibile mantengono i caratteri distintivi preesistenti sulle matrici paesistiche dei luoghi. La barriera antiallagamento provvisoria è realizzata in elementi scatolari a fini antiallagamento, localizzata sull'argine sinistro del torrente Erro, in prossimità della zona degli impianti sportivi comunali; tale struttura è realizzata con blocchi in calcestruzzo pieno, in forma parallelepipeda, larghi 800 mm, lunghi 1600 mm e alti 800 mm., che consentono al muro di essere rimodulabile, di natura temporanea e rimovibile.
L'intervento richiesto, per le considerazioni sopra esposte, risulta pertanto compatibile alla classificazione del vigente P.T.C.P. (ID-CO), disciplinata dall'art. 45 delle norme di attuazione, nonché rispetto al vincolo operante sull'area di cui all'art. 142 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004, sulla base di una soluzione progettuale che garantisce un sufficiente inserimento dell'intervento sotto il profilo paesaggistico.
Ritiene necessario prevedere la seguente linea propositiva:

- nel caso in cui i nuovi muri venissero mantenuti più a lungo tempo, perdendo la caratteristica di natura temporanea e rimovibile, siano rivestiti in pietra locale faccia a vista fronte-retro.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0133934 del 16.03.2026, presa visione della documentazione, prende atto che la pratica si riferisce ad interventi di somma urgenza (Ordinanza Sindacale n. 22/2023), consistenti nella realizzazione di una "barriera" provvisoria in elementi scatolari a fini antiallagamento, localizzata sull'argine sinistro del torrente Erro in prossimità della zona degli impianti sportivi comunali, finalizzata alla protezione del centro abitato e a garantire la pubblica incolumità, in attesa di interventi strutturali complessivi successivi, su un tratto del torrente Erro nel Comune di Pontinvrea. In relazione ai profili di competenza, non rileva ulteriori elementi da segnalare, in quanto l'intervento è localizzato su terreni di proprietà comunale, identificati al NCT al foglio 7, mappali 231 e 407, e all'interno delle relative aree di rispetto.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Realizzazione di opere provvisorie di carattere temporaneo eseguite su un tratto del Torrente*", proposto dal Comune di Pontinvrea non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Identificativo atto: 2026-AM-4976

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	25-06-2026 15:28
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	25-06-2026 15:28
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	25-06-2026 12:09

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria